



Consideriamo positivo l'esito dell'incontro, svolto il primo febbraio tra Cittadinanzattiva e il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche Sociali Prof.ssa Maria Cecilia Guerra, poiché sembra esserci una inversione di tendenza nella definizione e promozione delle politiche sociali per il nostro Paese.

Tra le notizie positive vi è l'annunciato avvio di un **tavolo istituzionale** tra ministeri interessati, Regioni e INPS volto al superamento delle criticità incontrate dai cittadini nell'accesso alle indennità **d'invalidità civile e accompagnamento** segnalate da Cittadinanzattiva, attraverso la campagna "Sonounvip", nonché da molte organizzazioni di tutela dei diritti delle persone con disabilità. L'attività del tavolo andrà ad integrarsi con quella del Senato che ha definitivamente approvato, su istanza di Cittadinanzattiva, una specifica indagine conoscitiva sulle stesse criticità.

Altra importante questione affrontata nell'incontro è stata quella relativa alla **revisione delle modalità di calcolo dell'ISEE** alla quale sta lavorando lo stesso Ministero. Quest'ultimo ha rassicurato che sarà un lavoro orientato a garantire maggiore equità. Su questo punto Cittadinanzattiva avvierà un osservatorio specifico volto a monitorare quale sarà l'effettiva modalità di applicazione di tale "strumento" nell'accesso alle prestazioni sociali e le relative implicazioni sulla vita dei cittadini.

Positiva inoltre l'intenzione di avviare un lavoro sui **Livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS)**, argomento del tutto accantonato dal precedente governo, seppur nella consapevolezza del momento storico caratterizzato da scarse risorse.

Rassicurante, inoltre, l'impegno del sottosegretario Guerra affinché non siano ridotte ulteriormente le risorse legate alle politiche sociali, le quali, con specifico riferimento ai fondi statali a carattere sociale sono state oggetto, negli ultimi 3 anni, di una riduzione del 90%.

E' stata ribadita da parte di Cittadinanzattiva la necessità, in merito ai prossimi provvedimenti che si adotteranno, che venga garantito un **confronto con le Organizzazioni della società civile**. In questo momento dove anche il settore sanitario si appresta ad attuare ulteriori tagli con il prossimo Patto sulla Salute, con ovvie ricadute sulla salute e sulle tasche dei cittadini, non possiamo davvero permetterci ulteriori misure penalizzanti per i cittadini anche nel settore sociale.

Tonino Aceto, responsabile nazionale Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici (CnAMC)